



**SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI
SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 – Roma

C.F. 96411220583

Mail: segreteria nazionale@sinafi.org

PEC: segreteria nazionale@pec.sinafi.org

Cell. 3348193806

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza e Associazioni Sindacali

Sezione Relazioni Sindacali

Roma

RM0010218p@pec.gdf.it

OGGETTO: Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 settembre 2022 recante le modalità ed i criteri di ripartizione, in favore dei militari del Corpo, dei proventi delle sanzioni pecuniarie ai sensi della Legge 7 febbraio 1951, n. 168.

Questa Organizzazione sindacale è stata destinataria di diverse segnalazioni da parte di soci e non nelle quali si formulavano alcune osservazioni sui criteri di ripartizione dei premi in argomento e sugli effetti degli stessi sotto il profilo motivazionale e dei rapporti interpersonali tra gli appartenenti al Reparto.

Tali segnalazioni, valutate con il giusto spirito critico e in un'ottica di benessere organizzativo e del personale, ci inducono a formulare in merito alcune osservazioni e considerazioni, con approccio collaborativo e costruttivo.

Difatti, obiettivo principe di una Organizzazione sindacale, qual è il Si.Na.Fi., deve necessariamente essere quello del passaggio da un modello rappresentativo "burocratico" e "informativo" ad un modello "partecipativo" e "propositivo". Un modello, quindi, aperto al coinvolgimento attivo ed alla partecipazione dei lavoratori; un modello all'interno del quale il finanziere stesso, "misurando" gli effetti di una "decisione", diventi anch'esso promotore di una maggiore efficacia organizzativa.

È in questo contesto che, nei nostri luoghi di lavoro, è divenuta "argomento del giorno" la Circolare del Comando Generale n. 145314 in data 15 maggio 2023, avente ad oggetto

“Decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 26 settembre 2022 recante le modalità ed i criteri di ripartizione, in favore dei militari del Corpo, dei proventi delle sanzioni pecuniarie ai sensi della Legge 7 febbraio 1951, n. 168.”

In particolare, il Decreto Ministeriale sopra citato, nell’indicare i requisiti per il riconoscimento del premio e le percentuali massime di personale individuabile in relazione alla forza organica, stabilisce, tra l’altro, che la procedura di rilevazione dei militari aventi titolo all’attribuzione di tali emolumenti è disciplinata annualmente con Determinazione del Comandante Generale.

L’art. 2 del Decreto Ministeriale definisce le categorie destinatarie dei “premi” individuandoli nei:

- militari “*accertatori*” che hanno constatato o accertato le violazioni di cui all’art. 1 del Decreto;
- militari che si sono distinti per particolari meriti definiti, nella Circolare in parola, “*meritevoli*”.

In conseguenza di ciò, proprio con Determinazione del Comandante Generale del 3 maggio 2023 e con la citata Circolare, si è provveduto a determinare gli importi dei “premi” ed a disciplinare le procedure di rilevazione dei beneficiari “*accertatori*” e “*meritevoli*”.

Una disciplina di rilevazione, quindi, tesa ad individuare le due diverse categorie di beneficiari:

- gli “*accertatori*” facilmente individuabili attraverso criteri oggettivi;
- i “*meritevoli*” la cui individuazione sconta sicuramente un metodo di valutazione fisiologicamente poco “oggettivo”.

La Legge, la Determinazione e la successiva Circolare hanno prodotto i loro effetti nel mese di ottobre con la “distribuzione economica” degli istituti premiali in parola.

Consapevoli del fatto che non vi sono stati margini per l’Amministrazione di incidere sul numero dei destinatari del premio, appare abbastanza evidente che proprio la modalità di rilevazione della categoria dei cosiddetti “*meritevoli*”, oltre ad aver avuto indubitabili effetti economici, ha avuto effetti anche di altro tipo, non in linea con i diversi obiettivi che, in linea generale, si prefissava l’intero progetto.

La procedura di rilevazione dei militari “*meritevoli*”, infatti, si è sostanziata nella segnalazione, fatta da ciascun Comandante di Reparto, dei nominativi da loro ritenuti “*meritevoli*” tra quelli in forza al proprio Reparto, mediante la compilazione di una scheda nella quale gli stessi hanno evidenziato le ragioni della scelta effettuata. Scelta che, in mancanza di criteri oggettivi, è caratterizzata da pura discrezionalità.

D’altro canto, è doveroso precisare che anche il progetto “BeSt” (*BeStrong*) - che, a quanto pare, entrerà in correlazione con la misura premiale in argomento, prevedendo al punto 2 sub c. (6) della Circolare n. 106517 del 5 aprile 2023 che i militari “*meritevoli*” saranno gratificati anche attraverso la “*valutazione con priorità ai fini dell’elargizione dei premi in denaro previsti dalle vigenti disposizioni ...*” facendo proprio riferimento alla Legge 168/51 - pur ricorrendo a criteri oggettivi nell’individuazione del personale, ha creato ugualmente malumori tra il personale.

Proprio nel rispetto, infatti, della ratio degli ultimi progetti messi in campo dalla nostra Amministrazione, tesi a valorizzare le migliori risorse umane ritenute “meritevoli”, riteniamo che queste ultime, qualunque sia il metro di valutazione utilizzato per la loro individuazione, debbano innanzitutto essere riconosciute come tali dai propri colleghi, al punto da costituire un punto di riferimento da eguagliare.

Ma di fatto questo non si è verificato poiché c'è stato un vuoto assoluto nella comunicazione del personale individuato sia come “accertatore” che come “meritevole”, come invece avviene per la concessione delle ricompense di ordine morale che vengono pubblicate con “Ordine del giorno”. La mancanza di conoscenza certa dei nominativi individuati fa venir meno la funzione di “esempio” a cui tendono tutti i sistemi premiali, lasciando che il dubbio, o ancor peggio il pettegolezzo, serpeggino tra il personale con potenziali gravi ripercussioni sul piano motivazionale.

Ad avviso di questa Organizzazione Sindacale, pertanto, la prossima procedura annuale di rilevazione degli aventi titolo, soprattutto con riferimento ai “meritevoli” dovrebbe:

- essere del tutto trasparente, con la pubblicazione dei nominativi;
- coinvolgere, in ogni modo possibile, i colleghi e la gerarchia intermedia nell'individuazione dei colleghi generalmente riconoscibili come “meritevoli” da entrambi;
- essere connotata da criteri tendenzialmente più oggettivi e comunque tenere in considerazione l'impatto motivazionale della scelta del singolo sul personale a vario titolo coinvolto nella medesima attività, qualora, per ristrettezza dei premi da attribuire, non possa esserne anch'egli destinatario: il prescelto, si ribadisce, deve essere riconosciuto anche dagli altri quale personalità dotata di apprezzate capacità umane, morali, professionali e intellettuali, tali da determinare un giusto spirito di emulazione.

Una procedura che, senza i giusti accorgimenti, rischierebbe di diventare “divisiva”, potrebbe, qualora gestita e veicolata correttamente, fungere non soltanto da “meccanismo premiale” ma da volano motivazionale, perseguendo il benessere del personale e, di conseguenza, quello organizzativo.

Rimanendo a disposizione per un eventuale più dettagliato contributo propositivo, si coglie l'occasione per formulare i nostri più cordiali saluti.

Roma, 14 novembre 2023

Il Segretario Generale
Alessandro Margiotta

